



## Bilancio di Missione dell'anno 2017

---



## Lettera del Presidente

*La dottrina economica e gli studiosi delle scienze sociali sono ormai univoci e concordi nell'affermare che il Prodotto Interno Lordo (PIL) non è indicatore sufficiente ad esprimere il grado di benessere economico e sociale di un Paese, di un territorio, di una singola Comunità.*

*Molto opportunamente ci si sta orientando ad assumere altri parametri quali misuratori del benessere. Tra questi il Benessere Equo e Sostenibile (BES) che pur in presenza di inevitabili limiti e approssimazioni, ha il merito di prendere in considerazione (al momento) 12 indicatori (vedi decreto del Ministero delle Finanze del 16 ottobre 2017), la maggior parte dei quali di natura non economico-finanziaria, configurando così, un concetto di benessere inclusivo anche di rilevazioni che prendono in considerazione i profili sociali, occupazionali ed ambientali che caratterizzano una data Comunità.*

*Altrettanto concorde ed univoca è la consapevolezza che i valori medi di qualsiasi indicatore socio-economico non sono parametri sufficienti a consentire la presa di decisioni e di misure in ambito di welfare.*

*Le situazioni personali, familiari, occupazionali, culturali ed etniche, sono sempre più diversificate, complesse e non riconducibili a "categorie omogenee". Se da sempre il mettere al centro dell'azione sociale le singole persone, la loro inviolabile dignità ed i loro giusti diritti ha chiamato gli operatori a dare un'impronta ed una dimensione personale al "servizio alla persona", oggi questa dimensione di "sussidiarietà" assume il carattere dell'indispensabilità, in vista dell'efficacia, tanto per il bene delle singole persone, quanto per quello dell'intera Comunità.*

*C'è, poi, un'ulteriore convinzione generata dalla realtà e verificata dall'esperienza di chi opera quotidianamente (tanto in via istituzionale, quanto in via volontaria e solidale) nel mondo del non profit: nessun operatore, sia esso pubblico o privato, è oggi in grado di soddisfare pienamente i bisogni economici e le richieste di servizi presentate da un territorio, da una comunità. Se soluzioni o attenuazioni del disagio sono possibili, queste lo sono solo in quanto frutto di una collaborazione inter-istituzionale, sinergica, duratura e coesa.*

*Consapevole di quanto sopra evidenziato, MUNUS ha operato nel corso del 2017, ed intende continuare ad operare, come facilitatore della sussidiarietà e garante dei suoi esiti.*

*Ci piace, in questa sede, prendere come riferimento l'attenzione, la passione, la distintività che contraddistinguono, esprimono e sostanziano la professionalità dell'artigiano (termine che viene da "arte") che mette tutta la sua competenza, ma anche e soprattutto tutto il proprio cuore e tutto il proprio impegno, nell'opera che realizza.*

*Una definizione classica e corrente attribuisce alle Fondazioni di Comunità il ruolo di "intermediari filantropici". E' vero, il compito istituzionale è quello. Ma noi preferiamo lasciarci guidare da un'immagine più coinvolgente e proattiva. Ci consideriamo "Artigiani della donazione", impegnati a consentire al donatore che vuole contribuire al benessere della Comunità di dar vita - o sostenere - a interventi e progetti mirati, efficaci, originati da una conoscenza precisa di persone e situazioni e sostenuti dalla fiducia riposta nell'Artigiano che li gestisce e ne segue l'andamento. Impegnati, anche, a diffondere la conoscenza nella Comunità delle buone pratiche di solidarietà e dei buoni progetti di generazione e crescita del benessere sociale.*

*Per imparare a svolgere il nostro mestiere di bravi artigiani, abbiamo incontrato persone, conosciuto realtà, avviato contatti, curato la nostra formazione, apportato contributi di idee e di metodo, sottoscritto convenzioni.*

*Siamo convinti che il frutto delle donazioni non va misurato solo col metro monetario. I gesti di solidarietà e di gratuità hanno una più ampia e duratura fertilità: danno gioia e serenità a chi li compie, sostengono ed irrobustiscono la motivazione e l'impegno dei beneficiari, inducono altri a sostenere progetti, a chiedersi se anche per loro è possibile contribuire allo sviluppo del benessere sociale. Il bene è diffusivo!*

*Ci sostiene e ci chiama a questo l'aver constatato con mano che molte persone hanno desiderio di esprimere il loro interesse per la Comunità, il loro prendersene cura in forme a loro possibili e per scopi da loro individuati: sono "i nostri compagni di viaggio", per la crescita del bene comune.*

*Ci è di sprone la certezza che nella Comunità parmense sono molti gli attori organizzati che contribuiscono alla crescita del benessere sociale. Con essi già stiamo collaborando e potremo collaborare ancor più intensamente.*

*Dono, gratuità e solidarietà sono agenti di cambiamento e artefici di benessere molto potenti. Tutti possiamo metterli in azione. In tanti modi, non solo finanziari. Da parte nostra, noi ci impegniamo:*  
*- ad assicurare efficacia, sicurezza, affidabilità e certezza di raggiungimento dell'obiettivo a chi, nella nostra Comunità, ha la possibilità e vuole esprimere la sua partecipazione ed il suo coinvolgimento attraverso donazioni in denaro o lasciti testamentari;*  
*- ad affiancare chi intende realizzare progetti finalizzati al bene comune e presentarli alla Comunità affinché li sostenga.*

*Buoni risultati sono stati raggiunti, in termini di efficacia delle donazioni raccolte, apertura di nuovi fondi di raccolta di risorse finanziarie e di ampliamento del numero dei progetti avviati o sostenuti dalle nuove donazioni, nonché nel rafforzamento del patrimonio della Fondazione.*

*Invitiamo la Comunità parmense ad andare avanti in questa direzione con sempre maggior intensità ed assicuriamo che continueremo a svolgere la nostra missione di servizio con dedizione, responsabilità, professionalità ed entusiasmo.*

*A tutti individualmente e a tutte le espressioni della Comunità parmense chiediamo di considerarci co-attuatori e co-responsabili della realizzazione del bene comune.*

*Ai promotori dei fondi, ai donatori e a tutti coloro che in altro modo ci hanno aiutato e sostenuto rivolgiamo, di cuore, il nostro più riconoscente ringraziamento.*

Parma, 31 marzo 2018

Il Presidente  
Giorgio Delsante

\* \* \*

# PARTE PRIMA

## Chi siamo

### **Le Fondazioni di Comunità**

Le Fondazioni di Comunità sono organismi «no profit» che affiancano e orientano persone, famiglie, istituzioni, imprese che desiderano contribuire alla costruzione del bene comune attraverso donazioni e/o lasciti testamentari. Si mettono a servizio del «donatore» per assicurargli il raggiungimento degli scopi da lui individuati e dei suoi obiettivi specifici.

Al medesimo tempo, supportano persone, imprese ed organizzazioni che intendono realizzare “progetti di interesse generale” (come li definisce e li individua il codice di riforma del Terzo settore, all’art. 5 del D. Lgs. 117/17) tesi alla soluzione o all’attenuazione di situazioni di disagio, di povertà e di malattia, impegnandosi ad assicurarne il raggiungimento del massimo grado di efficacia.

Si propongono di essere uno dei soggetti che contribuiscono alla definizione del welfare della Comunità nella quale operano, al fine di favorire un più elevato grado di sussidiarietà fra intervento pubblico e contributo privato.

### **MUNUS è la Fondazione di Comunità di Parma**

La nostra denominazione sociale è “MUNUS – Fondazione di Comunità di Parma – ONLUS”. Una denominazione che vorremmo che d’ora in avanti, come si fa in famiglia e tra amici, tutti abbreviassimo e riconoscissimo semplicemente come “MUNUS”.

*Munus* è la parola latina che abbiamo scelto perché porta in sé il duplice, ma congiunto significato di “dono” e di “compito o ufficio pubblico”. Esprime, così, a pieno quello che vogliamo essere: un servizio alla donazione, una fucina di idee, un complesso di strumenti, soprattutto un insieme di persone che operano per consentire a tutti coloro che lo desiderano di contribuire al bene della nostra Comunità attraverso la donazione, la gratuità, la solidarietà.

*Munus* è anche la radice etimologica dalla quale deriva la parola Comunità: “*cum-munus*” significa mettere insieme, fondere e impiegare i diversi doni e godere insieme dei loro frutti.

Si riassumono in questi concetti la nostra missione ed il nostro desiderio di contribuire alla costruzione del bene comune.

Abbiamo assunto la forma giuridica di Fondazione, vale a dire un patrimonio integralmente destinato ad uno scopo. Non basta però dire Fondazione, occorre aggiungere subito “di Comunità” e non tralasciare mai di averlo presente, altrimenti non si capirebbe in modo corretto la nostra funzione, la nostra genesi, la nostra impostazione strategica.

“Di Comunità” significa tanto essere a servizio della Comunità, quanto essere nati per volontà della Comunità, perché voluti e ritenuti come uno dei soggetti che si pongono al suo servizio, con il criterio e la dimensione della sussidiarietà e della responsabilità operose.

Ne è dimostrazione il fatto che il patrimonio della Fondazione si è generato non per il disposto di una legge (com’è avvenuto per le Fondazioni di origine bancaria), non per decisione di un’unica famiglia o di un’unica

impresa (modalità che contraddistingue l'origine di molte fondazioni non solo statunitensi, ma anche italiane e parmensi) bensì con il contributo finanziario di numerosi soggetti, espressione di tutte le componenti della nostra Comunità: persone a titolo individuale, imprenditori, associazioni di categoria, fondazioni bancarie, istituti di credito, diocesi, organizzazioni di volontariato.

La nostra attività si svolge nell'ambito della beneficenza ed in particolare mediante:

- a) – il finanziamento di progetti e di iniziative attraverso la concessione di erogazioni gratuite in denaro, con utilizzo di somme provenienti da donazioni appositamente raccolte, a favore di enti senza scopo di lucro e per la realizzazione diretta di progetti di utilità sociale;
- b) - la promozione di una maggiore consapevolezza circa i bisogni del territorio e la propulsione nell'utilizzo delle sue potenzialità
- c) – la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata in beneficenza.

MUNUS può ricevere ed accettare lasciti testamentari.

MUNUS è persona giuridica di diritto privato, con piena autonomia statutaria e gestionale, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale, principalmente nell'ambito territoriale della Provincia di Parma. Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, rilasciato dalla Regione Emilia Romagna il 10 febbraio 2017.

MUNUS ha la qualifica di ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale). Le donazioni fatte in suo favore godono del regime della detraibilità o della deducibilità dalle imposte sui redditi.

In base al disposto del Decreto Legislativo 117/17 (titolato "Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b) della Legge 106/16"), MUNUS assumerà la qualifica di "Ente Filantropico" e potrà far beneficiare le donazioni (tanto quelle destinate all'incremento dei fondi di raccolta, quanto quelle finalizzate al rafforzamento del suo patrimonio ed alla copertura dei suoi costi di gestione) del regime di deducibilità e detraibilità dalle imposte sui redditi introdotto dal nuovo Codice.

## **Scopo**

Scopo di MUNUS è la promozione del dono e delle donazioni. Partendo dagli ideali, dalla disponibilità e dalle necessità del donatore, ma anche dalle sue caratteristiche soggettive (persona, impresa, ente) essa propone un ventaglio di soluzioni. In particolare, aiuta il donante nella costituzione di un fondo di raccolta di risorse finanziarie, sia esso permanente o temporaneo, o nel finanziamento di specifiche iniziative promosse da altri. Attraverso la costituzione di un proprio fondo, il donante può gestire e dare continuità, anche in via permanente, alla propria attività filantropica, scegliendo la destinazione delle risorse donate, decidendo tempi e modalità del loro riversamento ai beneficiari finali.

Il nostro agire consiste nell'affiancare persone, famiglie, istituzioni, imprese ed enti che desiderano contribuire alla costruzione del bene comune attraverso donazioni e/o lasciti testamentari. Siamo a servizio del «donatore» per assicurargli il pieno e verificabile raggiungimento degli scopi da lui individuati e dei suoi obiettivi specifici. In pratica, poniamo il donatore ed il promotore della raccolta fondi nella medesima situazione che avrebbe se costituisse una "sua" fondazione o una "sua" associazione: può perseguire i "suoi" obiettivi, può ottenere i risultati da lui ricercati, evita costi burocratici ed operativi, chiama altri soggetti a sostenere la "sua" buona causa, diventa diffusore e moltiplicatore di bene!

## *I valori ai quali ci ispiriamo e che sostengono ed orientano il nostro agire*

Noi crediamo:

- che in ogni tempo - ma ancor più nell'attuale contesto di fatica di vivere da parte di molte persone – dono, gratuità, solidarietà e condivisione sono generatori di un benessere sociale diffuso;
- che dono, gratuità, solidarietà e condivisione sono una componente connaturata, qualificante e feconda della professionalità, dell'imprenditorialità, del lavoro manuale, della cultura, dell'educazione, dell'agire quotidiano, dell'esercizio della responsabilità;
- che l'attenzione ai bisogni degli altri e della Comunità è la manifestazione concreta e più autentica del nostro essere uomini e donne ai quali stanno a cuore il disagio dei più poveri, la bellezza della vita, le buone relazioni, la giustizia e la pace;
- che la forma più educativa e responsabile del welfare comunitario è quella che si fonda e presuppone il coinvolgimento e l'azione diretta e congiunta della Comunità con le persone e le organizzazioni destinatarie dei vari interventi di sostegno;
- che ogni membro della Comunità (persone, famiglie, istituzioni, imprese, associazioni, cooperative, enti pubblici, ...), animato dal proprio senso di responsabilità sociale, può "fare qualcosa" di utile per la costruzione del bene comune;
- che non pochi, in Parma, sono pronti a fare e a fare insieme;
- che donare è azione del cuore. Non è solo privarsi di un bene. Non è esaurire l'azione nell'atto del donare. E' restare coinvolti e partecipi del dono, del suo utilizzo, del suo esito.

Noi siamo consapevoli, in prima persona, di disporre di risorse e di competenze che, unite a quelle di tanti altri soggetti, possono contribuire alla soluzione o alla mitigazione dei bisogni sociali della Comunità parmense e alla edificazione della cultura della prossimità operosa, della responsabilità diffusa, della ricerca costante del bene comune e a questo ci impegniamo.

Ispiriamo il nostro agire ai seguenti principi:

- assoluta indipendenza da istituzioni politiche, pubbliche, religiose, sindacali ed economiche;
- accoglienza di ogni apporto, anche solo morale, da parte della cittadinanza e della comunità;
- amministrazione improntata alla massima trasparenza e costantemente illustrata al pubblico con i più idonei strumenti di comunicazione;
- gratuità nell'esercizio delle cariche ricoperte.

Siamo, inoltre, convinti che:

- sebbene in Parma e provincia ci siano molti attori organizzati che contribuiscono alla crescita del benessere sociale, ci sono e ci saranno sempre situazioni di difficoltà e progetti che solo la sussidiarietà e una partecipazione diffusa possono attenuare e porre in essere;
- molte persone hanno desiderio di esprimere il loro interesse per la Comunità, il loro prendersene cura in forme a loro possibili e per scopi da loro specificamente individuati e cercano aiuto operativo in tal senso;
- il benessere sociale di una Comunità è prevalentemente frutto di un'educazione al bene comune, alla gratuità ed alla responsabilità;
- è fondamentale eliminare lo scetticismo ancora presente circa il buon esito delle donazioni.

Un'affermazione che condividiamo e che ci aiuta a credere nell'efficacia dell'operato di MUNUS è questa:

*"Mi piace sottolineare la fertilità del dono che non lascia chi lo compie con meno di ciò che ha abbandonato. La gratuità ha "dividendi" molto elevati, più alti e duraturi di quelli di molti investimenti economici. Il dono, oltre ad avere la capacità di produrre benevolenza, e quindi di costruire relazioni più ricche, ha anche una sua fertilità economica e sociale favorendo la cooperazione e risolvendo controversie in un mondo nel quale senza cooperazione e fiducia reciproca è impossibile risolvere i dilemmi sociali che viviamo tutti i giorni."*  
**(Leonardo Becchetti – professore ordinario di Economia Politica – Università Roma Tor Vergata – 2013)**

Ci impegniamo a dare la massima efficacia a quelli che consideriamo essere i “punti di forza” di MUNUS:

- Tempestività di intervento: ogni decisione di donare trova immediata esecutività. Chiunque può donare a un fondo di raccolta già in essere o aprire, in pochi giorni, un fondo dedicato al suo progetto;
- Ampiezza e diversificazione degli ambiti di intervento: le donazioni possono essere destinate in favore di: assistenza sociale e socio-sanitaria; assistenza sanitaria; beneficenza; istruzione; formazione; sport dilettantistico; tutela, promozione e valorizzazione di cose di interesse artistico e storico, ivi comprese le biblioteche; tutela e valorizzazione della natura e dell’ambiente; promozione della cultura e dell’arte; tutela dei diritti civili; ricerca scientifica;
- Piena coincidenza tra volontà del donatore e beneficio creato: la Fondazione esercita una diretta attività di controllo sull’esito delle donazioni ricevute ed assegnate ai soggetti attuatori dei progetti finanziati;
- Piena coincidenza fra l’ammontare della donazione ricevuta e quello dell’erogazione effettuata: MUNUS non trattiene cosiddette “commissioni di intermediazione”. Se 100 euro vengono donati in favore di un fondo, 100 euro vengono assegnati ai destinatari finali;
- Interventi in favore di «nicchie» di povertà o di bisogno non aiutate in altro modo e raggiungimento di obiettivi non perseguiti da altri soggetti: la libera scelta operata dal donatore consente di realizzare progetti in favore di ben precisi beneficiari;
- Diffusione del senso di responsabilità e di partecipazione alla vita della Comunità;
- Indipendenza, autonomia, controllo e democraticità: come si rileva dal dettato statutario.

L’esercizio 2017, di fatto, è stato primo anno di operatività di MUNUS che, ricordiamo, è stata costituita il 26 ottobre 2016.

Come accade ad ogni bambino, anche per un’organizzazione di persone (qual è una fondazione), il primo anno di vita è un anno di apprendimento e di verifica e validazione delle esperienze. E così è stato anche per MUNUS. La nostra attenzione prioritaria è stata quella di cercare di imparare a fare sempre meglio e con maggior efficacia il nostro mestiere di “artigiani della donazione.” Molte delle nostre energie sono state spese nella ricerca e nell’adozione degli strumenti operativi che meglio potessero consentirci di raggiungere gli obiettivi e lo svolgimento della nostra missione.

### ***Gli obiettivi dei prossimi anni***

In linea con le dinamiche evolutive che ne hanno caratterizzato la nascita e la missione, MUNUS, intende continuare a sviluppare un approccio strategico multidimensionale che si basa su tre pilastri fondamentali:

1. Promozione e gestione di Fondi di Comunità che sappiano raccogliere le istanze tipiche del nostro territorio ponendosi con una attitudine di ascolto proattivo. MUNUS continuerà a proporre un modello di coinvolgimento degli stakeholders basato su relazioni sistematiche e continue, guidato dalla consapevolezza e conoscenza delle aree di disagio e di bisogno;
2. Promozione della cultura del dono in senso trasversale alla Comunità, nella convinzione che “dare l’esempio” sia ancor oggi la forma più efficace di diffusione di modelli positivi ma, nel contempo, sia necessario fornire una narrazione oggettiva ed emotiva che punti a convincere le persone che l’agire disinteressato e generoso è vantaggioso per chi dà e per chi riceve e che il capitale sociale che viene generato rimane un patrimonio comune;
3. Consolidamento della Fondazione MUNUS con la ricerca di fondi, non certo ingenti ma costanti in quanto ad afflusso, destinati alla crescita delle professionalità e delle competenze dei propri organi dirigenti e dei consulenti di cui questi si avvalgono al fine di garantire che i processi che stanno alla base delle azioni di dono, che sono complessi e talvolta delicati, siano svolti con la massima efficacia ed efficienza possibili.



## ***L'importanza del come si fanno le cose***

Per una Fondazione con lo scopo e il posizionamento di MUNUS, accanto a quanto la rappresenta in termini di obiettivi e risultati, emerge con forza la dimensione “del come” questi vengono ottenuti che è importante almeno quanto quella primaria. Un agire professionale, trasparente, aperto e inclusivo, la ricerca del coinvolgimento delle istituzioni del territorio, lo studio dei bisogni e delle necessità della comunità sono i “modi” con cui MUNUS qualifica il suo agire, sono i tratti per i quali cultura e strategia si fondono in modo armonico. Le linee guida che MUNUS si è data sono la garanzia di un agire non invasivo e mai aggressivo che riconosce peculiarità, diversità, opinioni. L’ascolto attento e rispettoso ma anche la ricerca attiva dei possibili potenziali partners si svolgono su basi paritarie e di riconoscimento dei ruoli. Le relazioni, improntate a una naturale fiducia reciproca, vedono un loro percorso e una loro dinamicità che mirano a generare risultati concreti ma anche crescita culturale. Ad ogni passo, per quanto di successo e soddisfazione, ne può sempre seguire un altro generatore di ulteriori scoperte. La visione di MUNUS è positiva, tutta rivolta ad un futuro migliore che si può costruire e condividere.

L’approccio metodologico si avvale di una batteria di strumentazioni certamente consolidate ma nondimeno originali per un ambiente non profit: studi commissionati a enti di ricerca, panel, gruppi di ascolto, focus group, monitoraggio delle best practices a livello nazionale e internazionale, scambi con un network di esperti e studiosi.

## ***Il cammino che intendiamo fare insieme con i Promotori dei Fondi***

Tra questi strumenti, quello che abbiamo ritenuto essere il più importante ed efficace è stato l’ascolto con i Promotori dei fondi patrimoniali destinati.

Con tutte le persone che hanno aperto un fondo abbiamo avuto colloqui individuali (Fondo per Fondo) finalizzati a raccogliere suggerimenti, necessità, orientamenti, valutazioni sul servizio offerto. Sono state occasioni importanti dalle quali abbiamo tratto profitto organizzativo ed arricchimento umano noi ed anche i “nostri compagni di viaggio”.

Una delle richieste emerse nel corso di questi incontri individuali è stata quella di programmare un incontro congiunto di tutti i Promotori dei fondi, quale momento non solo di opportuna conoscenza reciproca, ma soprattutto di scambio ed integrazione di esperienze, di sensibilità, di strumenti per leggere ed interpretare le situazioni sociali più deboli, di rafforzamento delle motivazioni ideali, di stimolo a proseguire con determinazione, speranza ed entusiasmo.

Tale incontro ha avuto luogo il 22 marzo 2018.

Ma non possiamo fermarci a guardare l’esistente. Siamo consapevoli di dover favorire la nascita di nuovi fondi nonché la collaborazione con tutti coloro che hanno a cuore il benessere sociale della Comunità parmense.

Rafforzeremo i contatti e le collaborazioni con chi ha responsabilità e ruoli diversi: amministrazioni comunali, altre istituzioni pubbliche, altri imprenditori, terzo settore. La nostra linea guida rimarrà quella dell’incontro personale, dell’impegno a conoscere a fondo situazioni e opportunità, dell’attenzione ad individuare soluzioni innovative, del coinvolgimento diretto di chi propone buoni progetti, dell’ascolto e dell’accoglienza di ogni buona idea e di ogni buona pratica.

Fra tutto questo, consideriamo strategicamente prioritario incontrare (nel corso del 2018) le amministrazioni comunali, raggruppate per omogeneità del territorio nel quale operano. Riteniamo, infatti, che progettare e fare insieme agli Enti Pubblici configuri e sostanzi una delle più forti e qualificanti ragioni d’essere di una Fondazione di Comunità.

## ***Facilitare la donazione***

Donare è azione del cuore! E' desiderare ci contribuire alla costruzione del bene comune. E' coinvolgersi nella ricerca di soluzioni. E' prendersi cura delle persone che possono trovare in noi aiuto, solidarietà, occasione di miglioramento.

Sono questi i caposaldi sui quali lavoriamo.

Non possiamo, però, non tener conto del fatto che, guardando ai comportamenti ed alle abitudini di vita di oggi, la tecnologia influenza i comportamenti stessi e talvolta diventa anche il mezzo per attuarli. Consapevoli di questo, ci stiamo attrezzando affinché le donazioni possano essere effettuate con l'impiego anche di altri canali diversi dal bonifico bancario, comunque sempre in modalità "tracciabile" e coerente con il principio della trasparenza e compatibili con la deducibilità e la detraibilità fiscali.

## ***Un terreno che intendiamo esplorare: la propensione al dono nella nostra provincia***

Siamo consapevoli del fatto che un'obiettiva valutazione dell'efficacia e della significatività dei risultati raggiunti dalla nostra attività presuppone la possibilità di misurare i traguardi conseguiti con le potenzialità del territorio nel quale operiamo e con la "cultura del dono" che lo caratterizza. E' possibile rilevare e quantificare la propensione al dono di una persona? Onestamente, riteniamo di no. Tuttavia, crediamo si possano rilevare i fattori che agevolano o ostacolano la propensione al dono, alla partecipazione alla costruzione del bene comune. E così abbiamo deciso di fare!

Abbiamo lavorato in questa direzione con un altro qualificato ed importante (e per noi nuovo) "compagno di viaggio": l'Università degli Studi di Parma e più precisamente con il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici ed Internazionali.

Messi a punto obiettivi, strategie e modalità operative, abbiamo affidato l'incarico di svolgere una che ha ad oggetto l'individuazione e l'interpretazione degli elementi che possono mettere in grado MUNUS di "agire come moltiplicatore sociale, capace di fungere da volano per l'incremento delle donazioni."

L'obiettivo della ricerca è duplice.

- 1) verificare la possibilità di raccogliere e analizzare dati in grado di:
  - stimare, seppur con un certo margine di approssimazione, l'ammontare di donazioni effettuate sul territorio di Parma;
  - mostrare, con specifico riferimento alla Fondazione MUNUS, se essa contribuisca all'incremento di donazioni che hanno ricadute dirette sul territorio;
- 2) In una prospettiva più generale, analizzare sotto quali condizioni una Fondazione di comunità possa contribuire efficacemente a incrementare le donazioni legate al territorio.

In particolare, la ricerca si concentra su alcuni aspetti e modalità operative che caratterizzano l'attività delle Fondazioni di comunità e che potrebbero risultare determinanti per sensibilizzare i donatori. Contattando direttamente potenziali benefattori, oltre che testimoni privilegiati che operano quotidianamente nel campo dell'associazionismo, si intende valutare se e come possano incidere sulle motivazioni che inducono i soggetti ad avvicinarsi alle Fondazioni di comunità aspetti quali:

- le modalità attraverso cui è possibile promuovere nuovi fondi o contribuire ai fondi esistenti;
- il livello di dettaglio con cui vengono descritti gli obiettivi dei fondi;
- le modalità attraverso cui viene comunicata ai donatori la gestione dei fondi;
- il grado di sovrapposizione che i fondi hanno rispetto all'attività svolta da altri enti non profit sul territorio.

Riteniamo che questi e altri aspetti che potranno emergere nel corso dell'indagine possono essere decisivi al fine di favorire un rapporto fra donatori e Fondazioni, generando donazioni che altrimenti non si realizzerebbero.

Per quanto riguarda il primo dei due obiettivi, la ricerca ha un approccio puramente empirico. Si intende in particolare verificare la disponibilità da parte di associazioni ed enti non profit operanti sul territorio a trasmettere le informazioni relative all'ammontare di donazioni ricevute nel corso degli ultimi anni. Confrontando l'andamento delle donazioni "prima e dopo" l'istituzione di MUNUS si potrà verificare se, considerando quanto ricevuto dalle associazioni operanti a livello locale, vi sia stato un effetto netto positivo in relazione alle donazioni sul territorio di Parma, ascrivibile ai fondi raccolti dalla Fondazione.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, si prevedono due fasi. Innanzitutto, si intende mettere a fuoco dal punto di vista teorico possibili elementi in grado di favorire l'azione delle Fondazioni di comunità quali promotori delle donazioni. In secondo luogo, si intende realizzare una indagine sul campo in grado da un lato di supportare o smentire le ipotesi teoriche elaborate nella prima fase, dall'altro di evidenziare eventuali ulteriori aspetti che dovessero emergere dall'incontro con testimoni privilegiati o potenziali donatori.

L'indagine sul campo prevede tre modalità.

- 1) Interviste semi-strutturate
- 2) Esperimenti in laboratorio
- 3) Implementazione per step successivi

A questa ricerca abbiamo destinato 6.000 euro (finanziariamente suddivisi in due esercizi) corrispondenti ad un terzo delle risorse investite, nell'esercizio, in "ricerca e sviluppo", ritenendo fondamentale acquisire informazioni, rilevare tendenze, verificare sul campo la congruità e la percorribilità del cammino strategico che abbiamo intrapreso.

Possiamo qui anticipare che l'esito di questa ricerca costituirà oggetto degli incontri aperti a tutta la Comunità e delle attività attraverso i quali celebriamo la "Giornata Nazionale del Dono", programmata per il prossimo mese di ottobre.

### ***Una priorità percepita: comunicare***

Oggi è di moda essere sempre connessi. Ma non è solo per questo che la quota più elevata degli investimenti (15.000 euro, finanziariamente suddivisi in due esercizi) ha avuto ad oggetto il piano di comunicazione ed i conseguenti strumenti attuativi.

Noi, infatti, consideriamo la "comunicazione" una ricchezza, un'occasione preziosa, un terreno fertile nel quale "com-unificare" idee e prospettive; vale a dire: a) - mettere in comune intendimenti, valori, modalità d'azione, impegno nella ricerca e nella costruzione del bene; b) – imparare dagli altri e adottare le loro migliori pratiche, "uniformandole, conformandole" ricercando il meglio; c) – essere disponibili a che altri possano far tesoro delle nostre esperienze, dei nostri successi; d) – camminare insieme verso obiettivi comuni.

Come sopra detto, il canale comunicativo che noi prediligiamo è quello dell'incontro diretto. Tuttavia, non sempre questo è possibile. Peraltro, siamo ben consapevoli del fatto che gli altri strumenti di comunicazione devono essere assolutamente agiti e tecnologicamente efficienti.

E così, proprio mentre stiamo scrivendo questa nostra relazione (fine marzo 2018), è divenuto disponibile on line il nuovo sito informatico, è stato diffuso il video istituzionale, sono in via di rilascio sia una brochure

di presentazione istituzionale di MUNUS, sia informazioni, ai Promotori dei fondi, di maggior dettaglio e tempestività riguardanti l'andamento delle donazioni raccolte.

Il tutto tragguardato alla possibilità di utilizzo tramite i "social" più diffusi.

## PARTE SECONDA

### I mezzi finanziari di cui disponiamo e i risultati contabili

#### **ATTIVO (valori in euro)**

	Voce contabile	2017	2016	Variazione
B	Immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	=
C	Attivo circolante	391.987	376.044	15.943
D	Ratei attivi	135	168	- 33
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>392.122</b>	<b>376.212</b>	<b>15.910</b>

La Fondazione non detiene immobilizzazioni.

L'attivo circolante è composto da Buoni Poliennali del Tesoro valorizzati al costo d'acquisto (25.609 euro), da depositi in conto corrente (366.291 euro), da denaro contante (87 euro).

#### **PATRIMONIO E PASSIVITA' (valori in euro)**

	Voce contabile	2017	2016	Variazione
A	Patrimonio netto	382.781	375.501	+ 7.280
B	Fondi per rischi ed oneri	0	0	=
C	Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro	0	0	=
D	Debiti	9.341	711	+ 8.630
	<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>392.122</b>	<b>376.212</b>	<b>+ 15.910</b>

Le risorse finanziarie raccolte nell'anno 2017 per il rafforzamento della dotazione patrimoniale e per la copertura delle spese di esercizio ammontano a 45.050 euro.

Il patrimonio netto contabile, comprensivo dell'utile dell'esercizio, è così suddiviso:

- Patrimonio libero: 121.167 euro;
- Patrimonio vincolato destinato a costituire "il fondo patrimoniale di garanzia verso terzi" previsto dalle norme emanate dalla Regione Emilia Romagna: 25.000 euro. Esso è altresì gravato da indisponibilità per fini gestionali della Fondazione stessa;
- Fondi patrimoniali destinati: 236.614 euro.

Alla questa dotazione patrimoniale si aggiunge l'impegno ad ulteriori versamenti (per complessivi 37.000 euro) già formalmente assunto per l'esercizio 2018 da parte di alcuni soggetti. Queste nuove risorse finanziarie saranno destinate sia al rafforzamento del patrimonio, sia alla copertura dei costi di gestione dell'esercizio. Ciò consente di dare certezza sulla "continuità aziendale" della Fondazione.

Saldi e movimentazione dei singoli Fondi Patrimoniali Destinati sono riportati nella sezione “Finanziamento progetti di terzi”.

I debiti sono di natura tributaria per 2.128 euro e verso fornitori per 7.138 euro.

### **PROVENTI (valori in euro)**

	<b>Voce contabile</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazione</b>
1	Erogazioni liberali ricevute	45.050	110.950	-65.900
2	Proventi da raccolta fondi	0	0	=
3	Proventi da altre attività	0	736	-736
4	Proventi finanziari	371	41	+ 330
	<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>45.421</b>	<b>111.727</b>	<b>-66.306</b>

Data la significativa diminuzione delle erogazioni liberali ricevute nell’esercizio 2017 rispetto a quelle del 2016, è più che opportuno ricordare che la Fondazione è stata costituita nel mese di ottobre del 2016 e che in sede di costituzione era necessario dotare la Fondazione stessa tanto del patrimonio minimo indispensabile (50.000 euro) per poter acquisire la personalità giuridica, attraverso il riconoscimento da parte della Regione Emilia Romagna, quanto delle risorse finalizzate alla copertura delle spese degli esercizi 2016 e 2017.

### **ONERI (valori in euro)**

	<b>Voce contabile</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazione</b>
1	Oneri da attività tipiche	31.126	6.275	+24.851
2	Oneri finanziari	94	26	+ 68
	<b>TOTALE ONERI</b>	<b>31.220</b>	<b>6.301</b>	<b>+ 24.919</b>
	<b>RISULTATO GESTIONALE DELL’ESERCIZIO</b>	<b>14.201</b>	<b>105.426</b>	<b>-91.225</b>
	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>45.421</b>	<b>111.727</b>	<b>-66.306</b>

Analogamente a quanto sopra evidenziato in ordine alla significativa variazione dei proventi, anche nell’interpretazione dell’andamento degli oneri occorre tener presente che il 2017 è stato il primo esercizio nel quale MUNUS ha operato “a pieno regime” e si è avvalsa, per quanto riguarda la programmazione e l’attuazione delle attività, di consulenza professionale esterna remunerata. Oltre a questo onere, l’altra componente di spesa più rilevante è relativa al contratto stipulato con una Agenzia di comunicazione avente ad oggetto l’assistenza e la consulenza per il rifacimento del sito informatico, per la realizzazione di un video istituzionale e per la definizione di una campagna di comunicazione istituzionale.

L’avanzo di gestione maturato nell’esercizio viene integralmente assegnato al patrimonio libero.

## PARTE TERZA

### La struttura organizzativa

Organi di MUNUS sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori ed il Comitato dei Garanti. I loro compiti e le loro attribuzioni sono quelli definiti dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte.

Il Collegio dei Revisori ha effettuato, con la periodicità di cui alle migliori pratiche, i controlli a lui demandati. Non sono emersi rilievi.

Il Comitato dei Garanti ha esercitato il proprio potere di vigilanza ed ha espresso il parere vincolante sulle materie statutarie a lui riservate, assicurando in tal modo alla Comunità il rispetto da parte degli Amministratori dello spirito fondativo, delle caratteristiche operative e delle norme statutarie che esprimono la fisionomia ed il ruolo della Fondazione e la volontà delle persone e degli organismi che l'hanno voluta.

I compiti statutari del Comitato dei Garanti sono quelli di:

- verificare e garantire i terzi rispetto al perseguimento della mission e rispetto alla legittimità ed alla trasparenza dei processi e delle procedure della Fondazione;
- esprimere parere vincolante in ordine al bilancio preventivo ed al bilancio consuntivo;
- esprimere parere vincolante in ordine alle proposte di modifica statutaria;
- arbitrare eventuali vertenze in ordine all'applicazione dello statuto della Fondazione;
- dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra gli Organi della Fondazione, tra la Fondazione ed i donatori e tra la Fondazione ed i beneficiari delle erogazioni;
- deliberare, quale organo d'appello, circa la decadenza, la sospensione e l'esclusione dei Consiglieri di Amministrazione e dei membri del Collegio dei Revisori.

Il mandato di tutti gli Organi della Fondazione è esercitato a titolo gratuito e durerà fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

La Fondazione non ha personale dipendente.

L'impostazione organizzativa adottata è stata, infatti, quella di avvalersi di consulenza professionale esterna per i profili riguardanti la programmazione e l'attuazione delle attività della Fondazione e di ricorrere all'outsourcing per la tenuta della contabilità e lo svolgimento degli altri adempimenti di natura amministrativa. Tale impostazione è anche quella che consente il massimo contenimento dei costi di gestione.

Il contratto di consulenza esterna, stipulato con persona in possesso delle necessarie competenze e dei requisiti professionali per tale attività, è stato rinnovato con durata fino al 31 dicembre 2018.

Per quanto riguarda la tenuta della contabilità e lo svolgimento degli altri adempimenti di natura amministrativa è stato sottoscritto un protocollo di collaborazione con "Forum Solidarietà", il Centro Servizi di Parma per il Volontariato.

La Fondazione si avvale di collaborazioni volontarie e, pertanto, gratuite.

La sede è in Parma, via Bandini 6/a. L'indirizzo mail è [info@fondazioneMUNUS.it](mailto:info@fondazioneMUNUS.it), mentre il sito internet è [www.fondazioneMUNUS.it](http://www.fondazioneMUNUS.it).

Ai sensi dell'articolo 17, comma 2, dello statuto, il bilancio civilistico, unitamente alla relazione di missione ed alla relazione rilasciata dal Collegio dei Revisori, è sottoposto al parere vincolante del Comitato dei Garanti.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 37/2001, il bilancio dell'esercizio è trasmesso alla Regione Emilia Romagna, entro 15 giorni dalla sua approvazione.



## **PARTE QUARTA**

### **L'attività istituzionale**

#### ***I Fondi di nuova costituzione***

Nel corso del 2017 sono stati aperti quattro nuovi fondi:

- Il Fondo "Donare con ... trasporto", aperto da Intercral Parma ed avente ad oggetto la raccolta per l'acquisto di un pulmino per il trasporto gratuito, in tutta la Provincia di Parma, di malati oncologici;
- Il Fondo "Nuovo Polo Oncologico Integrato", promosso dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma al fine di finanziare parte della costruzione e messa in funzione del nuovo polo oncologico nel quale verranno accentrati tutti i presidi dedicati alla cura delle patologie tumorali;
- Il Fondo "Rimettiamoci in gioco", istituito dalla Polisportiva Gioco (con sede in Parma), la cui raccolta è destinata all'acquisto di due r per consentire a persone con disabilità di esercitare, anche a livello competitivo, lo sport dell'hockey in carrozzina.
- Il Fondo "Gli Schiaretti", promosso da Giulio Schiaretti e Francesca Robuschi al fine di sostenere progetti e/o interventi per la cura ed il sostegno di persone o nuclei familiari "bisognose" e/o in situazione di povertà o disagio.

#### ***La raccolta dei Fondi Patrimoniali Destinati***

La raccolta fondi effettuata nel corso del 2017, per un totale di 166.045 euro è data dalla sommatoria delle donazioni confluite ai singoli Fondi Patrimoniali Destinati nel corso dell'esercizio 2018.

#### ***La disponibilità erogativa***

La disponibilità erogativa per l'anno 2017 è stata pari al totale dei fondi disponibili al 1.1.2017 (243.535 euro) sommati ai fondi raccolti nel corso del 2017 (166.045 euro), ovvero complessivamente 409.580 euro

#### ***Le erogazioni effettuate***

MUNUS ha erogato nel corso del 2017, a sostegno di progetti di utilità sociale e sulla base delle indicazioni ricevute dai soggetti che, secondo il regolamento di ciascun fondo, hanno la potestà di decidere a chi e quando assegnare le risorse raccolte, la somma complessiva di 172.840 euro.

Sulle somme erogate è stata esercitata una attenta e costante attività di controllo, sia di efficacia, sia di esaustività della rendicontazione finanziaria.

#### ***Accordi di collaborazione***

Abbiamo sottoscritto con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma un accordo di collaborazione orientato allo sviluppo dell'attività di promozione e di stimolo della cultura delle donazioni e finalizzato a promuovere l'individuazione di specifici progetti da realizzarsi mediante lo strumento di raccolta di donazioni.

Come primo atto concreto di attuazione dell'accordo di collaborazione è stato costituito il Fondo Nuovo Polo Oncologico Integrato.

## Strumenti operativi

Lo strumento operativo utilizzato dalla Fondazione per l'esercizio della propria attività istituzionale di intermediazione filantropica è rappresentato dai Fondi Patrimoniali Destinati, separati ed autonomi rispetto al patrimonio della Fondazione.

Ciascun Fondo è un "contenitore" nel quale affluiscono le risorse finanziarie versate dai donatori ed è caratterizzato da una destinazione delle somme raccolte specificamente individuata dal soggetto che ha promosso la costituzione di quel Fondo.

Sono riservate al soggetto Promotore del Fondo (da solo o collegialmente con altri soggetti da lui prescelti) le decisioni riguardanti l'entità delle risorse finanziarie da assegnare a chi attua il progetto per il quale sono state raccolte, nonché le decisioni riguardanti i tempi di assegnazione.

A ciascun Fondo è agganciato un conto corrente ad esso esclusivamente dedicato. Tutte le transazioni (di raccolta e di erogazione) avvengono tramite canale bancario.

Per legge, i progetti – per essere considerati finanziabili - debbono essere attuati direttamente da un soggetto "no profit".

In Fondi in essere a fine 2017 sono 18.

DESCRIZIONE	Valore 1/1/17	Incrementi		Decrementi		Valore al 31/12/17
		deliberati	altre cause	deliberati	altre cause	
Fondo Giacomo Truffelli	10.314,00 €	3.784,00 €		-2.500,00 €	-6,00 €	11.592,00 €
Fondo Parma Facciamo Squadra	64.658,00 €	129.500,00 €		-114.595,00 €	-7,00 €	79.556,00 €
Fondo SEIRS	993,00 €				-6,00 €	987,00 €
Fondo UISP progetto GAD	5,00 €				-5,00 €	- €
Fondo Volontariato Internazionale per lo Sviluppo	293,00 €				-4,00 €	289,00 €
Fondo Supporti e Attrezzature per la popolazione non autosufficiente e disabile	1,00 €	- €		- €	-1,00 €	- €
Fondo Guido Ziccardi	73.657,00 €		- €	- €	-2,00 €	73.655,00 €
Fondo bambini/e malati e in difficoltà economica	14.552,00 €	401,00 €			-2,00 €	14.951,00 €
Fondo Francesca Pennisi	1.481,00 €	250,00 €			-2,00 €	1.729,00 €
Fondo Andrea Cavazzoli	15.862,00 €	14.100,00 €		-16.040,00 €	-90,00 €	13.832,00 €
Fondo Samuele Colacino	18.282,00 €	2.910,00 €				21.192,00 €
Fondo Sport Salute Sicurezza	20.022,00 €	10.000,00 €	- €	-20.021,00 €	- €	10.001,00 €
Fondo Emiliano Fontana	3.730,00 €	3.500,00 €				7.230,00 €
Fondo Per non dimenticare	19.685,00 €	- €		-19.684,00 €		1,00 €
Fondo Donare con... trasporto	- €	300,00 €		- €		300,00 €
Fondo Nuovo Polo Oncologico	- €	- €		- €	-1,00 €	-1,00 €
Fondo Rimettiamoci in gioco	- €	1.300,00 €		- €	- €	1.300,00 €
Fondo Gli Schiaretti	- €	- €	- €	- €	- €	- €
<b>TOTALE FONDI PATRIMONIALI DESTINATI</b>	<b>243.535,00 €</b>	<b>166.045,00 €</b>	<b>- €</b>	<b>-172.840,00 €</b>	<b>-126,00 €</b>	<b>236.614,00 €</b>

Nei primi tre mesi del 2018 sono stati aperti quattro nuovi Fondi:

**Fondo lo sto con te:** promosso da Associazione San Cristoforo – Un pezzo di strada insieme e finalizzato alla realizzazione di progetti di sostegno per genitori (padri) separati dai figli affinché i figli non perdano mai un genitore a seguito dell'evento drammatico della separazione coniugale e sia possibile proseguire un progetto di bigenitorialità.

**Fondo Viviamo la Val Noveglia:** promosso da Alberto Mordonini e Fabrizio Costa e finalizzato a sostenere opere, iniziative, esigenze di utilità di benessere e sviluppo sociale degli abitanti del Comune di Bardi, in particolare della Val Noveglia.

**Fondo Per i Bisogni della Comunità Colornese:** promosso dal Comune di Colorno e finalizzato a sostenere le famiglie colpite dall'alluvione del 12 dicembre 2017 e in generale i cittadini in situazione di disagio socio-economico.

**Fondo Solidalmente:** promosso da DAVINES Spa e finalizzato a promuovere e sostenere la raccolta di donazioni al fine di effettuare erogazioni in denaro a favore di enti del Terzo Settore per la realizzazione diretta di progetti di solidarietà, di utilità sociale e di interesse generale.



## **PARTE QUINTA**

Scopi e operatività dei singoli Fondi Patrimoniali Destinati

# FONDO GIACOMO TRUFFELLI

---

## Per la nonviolenza, i diritti di tutti e la cittadinanza attiva

Il Fondo è nato su iniziativa dei familiari di Giacomo Truffelli, per ricordare i suoi ideali e portare avanti in modo concreto le sue passioni e il suo impegno per l'inclusione delle persone in difficoltà.

Inclusione sociale, diritto al cibo, economia solidale e sovranità alimentare sono i temi su cui vertono i progetti legati al Fondo Giacomo Truffelli.

In particolare, le donazioni raccolte serviranno a sostenere:

- 1) Progetti e azioni per l'inclusione dei migranti stranieri presenti nel territorio della Provincia di Parma, volti a colmare le situazioni di svantaggio e prevenire così il disagio e l'esclusione sociale.
- 2) Progetti finalizzati alla promozione del diritto al cibo come elemento essenziale per le persone, e alla diffusione della sovranità e democrazia alimentare.
- 3) Progetti di sostegno e diffusione di forme di economia solidale, che rimettano al centro le persone, le relazioni e la solidarietà.
- 4) Progetti di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizione di svantaggio.

### *PROMOTORI*

Elena Ricci, Corrado, Pietro, Isacco e Giosuè Truffelli.

### *BENEFICIARI*

Migranti, persone con disabilità e persone in difficoltà economica e sociale.

### *DATA DI ATTIVAZIONE*

05/11/2013

### *FONDI RACCOLTI*

€ 18.190,00

### *PROGETTI SOSTENUTI*

Laboratorio di teatro per persone con disabilità – Ass. Cibopertutti - € 4.100,00

Scuola calcio per profughi, rifugiati e richiedenti asilo – Ass. LaPaz Antirazzista - € 2.500,00

### *DISPONIBILITÀ AL 31.12.2017*

€ 11.592,00

### *COME CONTRIBUIRE*

Crédit Agricole Cariparma **IBAN IT33A 06230 12700 000037113390**

# FONDO PARMA FACCIAMO SQUADRA

---

## L'effetto moltiplicatore della solidarietà

Il Fondo è nato come strumento per coordinare i fondi raccolti con il progetto Parma Facciamo Squadra che ogni anno individua un tema di utilità sociale particolarmente urgente per il territorio parmense.

Nel 2013 il tema è stato l'accesso al cibo per le famiglie colpite dalla crisi economica; nel 2014 la campagna ha affrontato il tema della solitudine e dell'isolamento di persone con disabilità e persone anziane; nel 2015 è stato messo al centro il tema del lavoro e del reinserimento sociale di persone non bancabili; nel 2016 la priorità individuata è stata la tutela dell'unità della famiglia in condizioni di emergenza abitativa. Nel 2017 la campagna sarà attiva a favore dei bambini per promuovere opportunità e tutelare i loro diritti.

Sostenitori del Fondo sono Fondazione Cariparma, Barilla Group e Chiesi Farmaceutici che alimentano l'effetto moltiplicatore aggiungendo un euro ciascuno per ogni euro donato dalla cittadinanza, moltiplicando così la solidarietà. Nel tempo al progetto hanno aderito con una donazione associazioni culturali e di categoria, squadre sportive, aziende e altri soggetti, oltre a singoli cittadini, tutti uniti nel nome della solidarietà.

### *PROMOTORI*

Forum Solidarietà

### *BENEFICIARI*

Famiglie e persone in difficoltà economica e/o sociale residenti nel territorio di Parma e provincia.

### *DATA DI ATTIVAZIONE*

24/06/2013

### *FONDI RACCOLTI*

€ 866.520,00

### *PROGETTI SOSTENUTI*

**Anno 2013** Acquisto di generi alimentari per famiglie in difficoltà economica - Progetto Emporio Solidale Parma, alla Caritas Diocesana Parmense, alla Caritas Diocesana di Fidenza e al Progetto Emporio Val Taro - € 248.600,00

**Anno 2014** Acquisto di ambulanze e mezzi attrezzati per il trasporto di persone con disabilità e persone anziane - UNITALSI, Assistenza Pubblica di Parma, Croce Rossa di Parma e ANCESCAO - € 195.500,00

**Anno 2015** Progetto Credito d'Inclusione per persone in difficoltà economica - Associazione RiCrediti - € 228.170,00

**Anno 2016** Ristrutturazione di 5 appartamenti in cui ospitare famiglie in difficoltà e accompagnarle in un percorso di autonomia Caritas Diocesana Parmense - € 114.595,00.

**Anno 2017** Ristrutturazione di 1 appartamento in cui ospitare famiglie in difficoltà e accompagnarle in un percorso di autonomia Caritas di Colorno

### *DISPONIBILITÀ AL 31.12.2017*

€ 79.556,00

### *COME CONTRIBUIRE*

Crédit Agricole Cariparma **IBAN IT24G 06230 12700 00003711369**

# FONDO SEIRS Croce Gialla Parma

---

## Un'ambulanza per i bambini, una speranza per tutti

Il Fondo è stato costituito dall'Associazione SEIRS (Servizio Emergenza Interventi Ricerche Soccorso) Croce Gialla Parma, che si occupa di soccorso sanitario, trasporto infermi, protezione civile e attività di formazione e prevenzione in ambito sanitario.

L'obiettivo è acquistare un'autoambulanza dedicata al trasporto di bambini ospedalizzati e malati critici. Il mezzo sarà gestito direttamente dall'Associazione e opererà prevalentemente a servizio della Provincia di Parma. Il mezzo costa circa 70 mila euro. In caso di donazione in memoria di una persona cara o da parte di un'azienda (o aziende) il mezzo di soccorso sarà dedicato al donatore o ai donatori.

### *PROMOTORI*

Associazione SEIRS – Croce Gialla Parma.

### *BENEFICIARI*

Pazienti pediatrici e malati critici.

### *DATA DI ATTIVAZIONE*

05/11/2013.

### *FONDI RACCOLTI*

€ 987,00

### *PROGETTI SOSTENUTI*

### *DISPONIBILITÀ AL 31.12.2017*

€ 987,00

### *COME CONTRIBUIRE*

Crédit Agricole Cariparma **IBAN IT30C 06230 12700 000037113491**



# FONDO I FIS' CÈN PAR PÄRMA

---

## Per la comunità di Parma

Il Fondo è promosso dal Comitato territoriale di Parma della UISP, Unione Italiana Sport per Tutti, in particolare da un gruppo di volontari ex-arbitri sportivi denominati I Fis'cèn d'la UISP.

### *PROMOTORI*

UISP – Comitato Territoriale di Parma.

### *BENEFICIARI*

La comunità e gli enti del terzo settore.

### *DATA DI ATTIVAZIONE*

20/02/2018

### *FONDI RACCOLTI*

### *PROGETTI SOSTENUTI*

### *DISPONIBILITÀ AL 31.12.2017*

### *COME CONTRIBUIRE*

Crédit Agricole Cariparma **IBAN IT60R0623012700000038397632**

# FONDO VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

---

## L'Università incontra la solidarietà per un mondo senza frontiere

Il Fondo è stato costituito da alcuni docenti dell'Università di Parma per promuovere e sostenere attività di volontariato internazionale a beneficio di persone in situazione di svantaggio nei cosiddetti Paesi in Via di Sviluppo. Con le donazioni raccolte gli studenti dell'Università degli Studi di Parma potranno partecipare a progetti di tirocinio formativo o di assistenza in questi Paesi, completando la loro formazione con un'esperienza di alto valore sociale.

### *PROMOTORI*

Alessandro Arrighetti, Nadia Monacelli, Lorella Franzoni, Leopoldo Sarli.

### *BENEFICIARI*

Persone in situazione di svantaggio nei Paesi del sud del mondo.

### *DATA DI ATTIVAZIONE*

03/06/2015.

### *FONDI RACCOLTI*

300,00 euro

### *PROGETTI SOSTENUTI*

### *DISPONIBILITÀ AL 31.12.2017*

€ 289,00

### *COME CONTRIBUIRE*

Crédit Agricole Cariparma **IBAN IT94K 06230 12700 000038001144**

# FONDO SUPPORTI E ATTREZZATURE PER LA POPOLAZIONE NON AUTOSUFFICIENTE E DISABILE

---

Con l'aiuto di tutti ... si può andare dappertutto!

Il Fondo nasce per coinvolgere la cittadinanza nei progetti avviati dall'Azienda USL di Parma a favore di persone non autosufficienti e con disabilità. In particolare, i contributi raccolti servono ad acquistare ausili e strumenti utili per migliorare la mobilità, la comunicazione, la vita quotidiana e il tempo libero delle persone. I donatori potranno contribuire (singoli cittadini, enti, associazioni) al miglioramento della salute e della qualità della vita della comunità.

## *PROMOTORE*

Azienda USL di Parma.

## *BENEFICIARI*

Persone non autosufficienti e con disabilità.

## *DATA DI ATTIVAZIONE*

26/06/2015

## *FONDI RACCOLTI*

€ 14.400,00

## *PROGETTI SOSTENUTI*

Acquisto di un pulmino per il centro diurno per disabili "Pasubio" di Parma - Azienda USL di Parma - € 14.400,00

## *DISPONIBILITÀ AL 31.12.2017*

0

## *COME CONTRIBUIRE*

Crédit Agricole Cariparma **IBAN IT63P0623012700000038397531**

# FONDO GUIDO ZICCARDI

---

## Casa, lavoro e dignità

Il Fondo è stato costituito, per espressa volontà di Guido Ziccardi, dai suoi eredi per continuare l'opera, il messaggio e il testamento morale del loro congiunto.

Il Fondo intende sostenere progetti di inclusione sociale attraverso l'acquisto, la locazione, l'allestimento e la gestione di alloggi per ospitare soggetti svantaggiati, ad esempio: persone disabili o socialmente fragili.

Il Fondo promuove anche progetti di inclusione attraverso il lavoro per persone in condizione di fragilità sociale ed economica.

### *PROMOTORI*

Monica Giansanti, Fabio Scita e Mauro Serventi.

### *BENEFICIARI*

Persone in situazione di svantaggio sociale e lavorativo.

### *DATA DI ATTIVAZIONE*

31/11/2015.

### *FONDI RACCOLTI*

€ 195.000,00

### *PROGETTI SOSTENUTI*

Acquisto di un appartamento, situato nel Comune di Fidenza - Associazione Ecosol € 118.500,00

### *DISPONIBILITÀ AL 31.12.2017*

€ 73.655,00

### *COME CONTRIBUIRE*

Crédit Agricole Cariparma **IBAN IT74F0623012700000038117544**

# FONDO BAMBINI MALATI E IN DIFFICOLTA' ECONOMICA

---

Curare i più piccoli è investire nel futuro della comunità.

Il Fondo è nato dall'esperienza di aiuto concreto al piccolo Thomas che doveva essere sottoposto a un importante intervento chirurgico per far fronte alla paralisi della muscolatura del braccio sinistro. Prima il quartiere in cui abita la famiglia e alcuni imprenditori locali, e poi tutta la città si sono dati da fare per aiutarli a sostenere le spese per l'intervento, che è stato eseguito a Roma a fine novembre 2015. A seguito dell'esperienza di dono e solidarietà di cui è stata beneficiaria, la famiglia di Thomas ha voluto ricambiare il favore, dando la possibilità ad altre famiglie che dovessero trovarsi nella loro stessa situazione di ricevere l'aiuto e il supporto della comunità. Il Fondo, dunque, finanzia progetti di assistenza sanitaria per bambini le cui famiglie versano in situazione di difficoltà economica, per permettere loro l'accesso alle cure di cui hanno bisogno.

## *PROMOTORI*

Eugenio Caggiati, Francesco Ranieri, Rosolino Cirri.

## *BENEFICIARI*

Bambini malati le cui famiglie si trovano in difficoltà economica.

## *DATA DI ATTIVAZIONE*

06/11/2015.

## *FONDI RACCOLTI*

€ 15.050,00

## *PROGETTI SOSTENUTI*

## *DISPONIBILITÀ AL 31.12.2017*

€ 14.951,00

## *COME CONTRIBUIRE*

Crédit Agricole Cariparma **IBAN IT71H 06230 12700 000038117645**

# FONDO FRANCESCA PENNISI

---

*Il cammino attraverso la foresta non è lungo,  
se si ama la persona che si va a trovare*

Il Fondo è stato costituito dai genitori di Francesca Pennisi per fare rivivere il messaggio e la testimonianza della figlia, studentessa di medicina e scout impegnata in numerosi progetti di volontariato in Italia e all'estero: a Lourdes, in India tra i malati accolti da Madre Teresa, e nei paesi della ex Jugoslavia martoriati dalla guerra. Il Fondo che porta il suo nome intende sostenere progetti e iniziative di volontariato internazionale a beneficio di persone in situazione di svantaggio nei cosiddetti Paesi in via di Sviluppo, coinvolgendo studenti universitari o post-universitari attraverso tirocini formativi o di assistenza. Il Fondo sostiene anche progetti a favore di minori in difficoltà per problemi familiari, economici o sociali.

## *PROMOTORI*

Salvatore Pennisi e Annamaria Delponte.

## *BENEFICIARI*

Minori e persone in situazioni di svantaggio economico e sociale.

## *DATA DI ATTIVAZIONE*

01/12/2015.

## *FONDI RACCOLTI*

€ 2359,00

## *Progetti sostenuti*

Borsa di studio per studenti in Medicina presso il St. Mary's Hospital Lacor in Nord Uganda - Fondazione Corti -€ 1.250,00

## *DISPONIBILITÀ AL 31.12.2017*

€ 1.729,00

## *COME CONTRIBUIRE*

Crédit Agricole Cariparma **IBAN IT77J 06230 12700 000038128254**

# FONDO ANDREA CAVAZZOLI

---

## Migliorare la vita in ospedale delle persone in cura.

Il Fondo in memoria di Andrea Cavazzoli, scomparso nel giugno 2015 a causa di un tumore, è stato istituito dalla moglie Katia De Matteis e dal figlio Enrico Cavazzoli.

I familiari di Andrea hanno, infatti, voluto realizzare, con il contributo della comunità locale, il suo progetto: ovvero migliorare l'accoglienza dei pazienti in cura presso il reparto di Radioterapia dell'Ospedale Maggiore di Parma e sostenere la ricerca e l'aggiornamento tecnologico del reparto stesso.

Durante i mesi trascorsi all'Ospedale a causa della sua malattia, Andrea si era interessato per istituire un fondo MUNUS a favore di progetti che migliorassero la permanenza dei pazienti, ma anche le condizioni di lavoro del personale sanitario. Il fondo è finalizzato alla realizzazione di progetti di umanizzazione e accoglienza dei pazienti sottoposti a cure di radioterapia, progetti per lo sviluppo della sicurezza delle cure, al fine di ridurre il più possibile gli effetti collaterali, per l'avanzamento tecnologico e la ricerca per il reparto di Radioterapia dell'Ospedale di Parma.

### *PROMOTORI*

Katia De Matteis, Enrico Cavazzoli.

### *BENEFICIARI*

Persone in cura nel reparto di Radioterapia dell'Ospedale Maggiore di Parma.

### *DATA DI ATTIVAZIONE*

20/11/2015

### *FONDI RACCOLTI*

€ 26.192,00.

### *PROGETTI SOSTENUTI*

Borsa di studio finalizzata ad approfondire la sicurezza delle cure con particolare riferimento alla riduzione degli effetti collaterali € 25.500,00 euro

### *DISPONIBILITÀ AL 31.12.2017*

€ 13.832,00

### *COME CONTRIBUIRE*

Banca Popolare Emilia Romagna **IBAN IT39B 05387 12809 000002385614**

# FONDO ELENA

---

Il fondo intende finanziare progetti di sostegno a persone e famiglie in difficoltà economica e sociale, residenti nei Comuni di Fidenza, Salsomaggiore e Busseto.

## *PROMOTORI*

Number 1 Logistic Group SpA e FISI Srl

## *BENEFICIARI*

Persone e famiglie in difficoltà.

## *DATA DI ATTIVAZIONE*

13/05/2016.

## *FONDI RACCOLTI*

€ 60.000,00

## *PROGETTI SOSTENUTI*

Sostegno economico a famiglie bisognose nei territori di Fidenza, Salsomaggiore e Busseto – Fondazione Monsignor Giberti - € 60.000,00

## *DISPONIBILITÀ AL 31.01.2018*

## *COME CONTRIBUIRE*

Crédit Agricole Cariparma **IBAN IT32I 06230 12700 000038180693**



# FONDO SAMUELE LUIGI COLACINO

---

## Ogni bambino malato è un supereroe!

Il Fondo è nato per ricordare di Samuele Colacino, deceduto a soli 14 anni nel gennaio 2016 a causa di un tumore, e realizzare un suo desiderio: quello di rendere più sopportabile la degenza dei piccoli pazienti, in particolare durante la somministrazione dei farmaci.

Il Fondo, istituito dalla famiglia di Samuele, raccoglie risorse per la realizzazione di progetti e azioni per i bambini in cura presso la pediatria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, e, in particolare per il reparto di Oncoematologia Pediatrica. Il fondo è destinato a supportare attività ricreative, finanziare ricerche nell'ambito delle malattie pediatriche e donare beni necessari a migliorare l'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie in ospedale.

Il primo obiettivo è il progetto "Dottor Cico", che prevede la creazione di copri flaconi chemioterapici raffiguranti i supereroi dei cartoni animati, per cercare di infondere coraggio ai bambini in un momento delicato e doloroso. Quando era in ospedale, Samuele parlava spesso col fratello Nicola di questa iniziativa, che prende spunto da un progetto simile già realizzato in Brasile, presso l'ospedale A.C. Camargo Cancer Center di S. Paulo.

### *PROMOTORI*

Margherita Colacino, Nicola Colacino e Paola Galli.

### *BENEFICIARI*

Bambini malati e loro famiglie.

### *DATA DI ATTIVAZIONE*

15/01/2016.

### *FONDI RACCOLTI*

€ 21.192,00

### *PROGETTI SOSTENUTI*

### *DISPONIBILITÀ AL 31.12.2017*

€ 21.192,00

### *COME CONTRIBUIRE*

Crédit Agricole Cariparma **IBAN IT76F 06230 12700 000038145735**

# FONDO SPORT IN SALUTE E SICUREZZA

---

## Strumenti e competenze in campo per salvare vite!

Nonostante le opportune attività di prevenzione legate a chi pratica attività sportiva anche amatoriale, a volte capita che un malore improvviso colga uno sportivo – anche giovanissimo – mentre s’allena in palestra o durante una partita. In questi casi, avere a disposizione strumenti adeguati e personale addestrato può fare la differenza tra la vita e la morte.

Il Fondo è finalizzato alla realizzazione di progetti e azioni che intendano a promuovere lo sport in salute e in sicurezza, attraverso la dotazione dei necessari presidi sanitari e di emergenza alle strutture sportive e la realizzazione attività formative per il personale addetto.

La prima fase del progetto ha visto l’installazione di più di 40 defibrillatori nelle scuole e in altri luoghi chiave della città ad alta frequentazione. La seconda fase, tuttora in corso, prevede percorsi di educazione alla salute nelle scuole, durante le quali si insegneranno ai ragazzi utili nozioni di primo soccorso, ma si trasmetteranno anche valori come il senso civico e la corresponsabilità.

Le attività sono svolte in collaborazione con Azienda USL Parma, CONI Point Parma, Cip – Comitato provinciale, UISP Comitato di Parma, Ufficio Scolastico Provinciale, Liceo Scientifico-Sportivo Bertolucci, Croce Rossa Italiana Comitato di Parma, SEIRS Croce Gialla Parma, Assistenza Pubblica Parma, Centro FiFor dell’Azienda USL di Parma.

### *PROMOTORI*

Comune di Parma.

### *BENEFICIARI*

Studenti delle scuole e società sportive che svolgono attività nelle palestre scolastiche della città di Parma.

### *DATA DI ATTIVAZIONE*

15/03/2016.

### *FONDI RACCOLTI*

€ 30.021,00

### *PROGETTI SOSTENUTI*

Progetto Batticuore, diffusione delle competenze di primo soccorso (RCP e uso del defibrillatore) a studenti e sportivi – UISP Comitato territoriale di Parma - € 30.021,00

### *DISPONIBILITÀ AL 31.12.2017*

€ 10.001,00

### *COME CONTRIBUIRE*

Crédit Agricole Cariparma **IBAN IT61B 06230 12700 000038169579**

# FONDO EMILIANO FONTANA

---

## Mai nessuna notte è tanto lunga da impedire al sole di sorgere

Il Fondo è nato per iniziativa dei familiari di Emiliano Fontana, per ricordare i suoi ideali e portare avanti in modo concreto le sue passioni e il suo impegno. Per questo le donazioni raccolte saranno impiegate per sostenere iniziative rivolte al sostegno, attraverso l'educazione musicale, dei giovani in situazioni di disagio e alla ricerca scientifica per la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma.

### *PROMOTORI*

Elvia Vignali, Lorenzo Fontana, Circolo ARCI Minerva, Gruppo Scuola Coop Onlus.

### *BENEFICIARI*

Enti e associazioni senza scopo di lucro che si occupano di prevenzione del disagio giovanile e della ricerca e della cura di leucemie, linfomi e mieloma.

### *DATA DI ATTIVAZIONE*

15/11/2016.

### *FONDI RACCOLTI*

€ 7.230,00.

### *PROGETTI SOSTENUTI*

### *DISPONIBILITÀ AL 31.12.2017*

€ 7.230,00.

### *COME CONTRIBUIRE*

Crédit Agricole Cariparma **IBAN IT98V 06230 12700 000038251930**

# FONDO PER NON DIMENTICARE

---

## Il diritto al gioco anche in condizioni di calamità

Il Fondo è nato per fornire sostegno alle persone colpite dal terremoto del 24 agosto 2016 nelle regioni del Centro Italia. In particolare, il suo scopo è acquistare e allestire una struttura mobile da adibire a "giocheria": un luogo protetto dedicato ai bambini, in cui realizzare attività per loro e per i genitori, per recuperare un po' di spensieratezza anche in situazioni di disagio.

Una volta allestita, la struttura potrà essere rimontata e riutilizzata in altri luoghi, in occasione di altre calamità. Il Fondo è promosso da Number 1 Logistics Group Spa. L'azienda ha chiesto ai suoi dipendenti di donare almeno un'ora di lavoro in favore del progetto e si è impegnata ad integrare le risorse così raccolte con una somma pari a quella donata dai lavoratori. Chiunque, però, (cittadini, aziende, istituzioni) può aggiungere il proprio contributo al progetto, per renderne ancora più agevole e partecipata la realizzazione.

### *PROMOTORE*

Number 1 Logistics Group Spa.

### *BENEFICIARI*

Bambini sfollati ospiti in campi di accoglienza per calamità naturali e loro famiglie.

### *DATA DI ATTIVAZIONE*

Dicembre 2016.

### *FONDI RACCOLTI*

€ 1,0

### *PROGETTI SOSTENUTI*

Acquisto ed allestimento di unità mobile di gioco rivolta a famiglie e bambini residenti in territori colpiti da calamità naturali – ANPAS Nazionale - € 19.684,00.

### *DISPONIBILITÀ AL 31.12.2017*

### *COME CONTRIBUIRE*

Crédit Agricole Cariparma **IBAN IT69W0623012700000038252233**

# FONDO RIMETTIAMOCI IN GIOCO

---

## *Penso che talvolta i veri limiti esistano in chi ci guarda* (Candido Cannavò)

Il Progetto "Rimettiamoci in Gioco" è promosso dalla Polisportiva Gioco Parma e parte dalla constatazione che molte persone, specialmente giovani, per i postumi di un incidente o di una grave malattia, si ritrovano oggi ad affrontare la vita in modo del tutto nuovo.

La Polisportiva Gioco, forte della propria lunga e collaudata esperienza, propone gli sport amatoriali e paraolimpici come importante terapia di sostegno psico-fisico, di miglioramento dell'autostima, di apertura sociale. Il Fondo nasce per promuovere l'acquisto di carrozzine da basket e di carrozzine elettriche da hockey per permettere a sempre più giovani di praticare questi sport di squadra.

### *PROMOTORI*

Polisportiva Gioco Parma

### *BENEFICIARI*

Persone con disabilità che desiderano migliorare la propria qualità di vita con la pratica sportiva di squadra.

### *DATA DI ATTIVAZIONE*

3 febbraio 2017.

### *FONDI RACCOLTI*

€ 1.300,00

### *PROGETTI SOSTENUTI*

### *DISPONIBILITÀ AL 31.12.2017*

€ 1.300,00

### *COME CONTRIBUIRE*

Crédit Agricole Cariparma **IBAN IT61W0623012700000038265569**

# FONDO **GLI SCHIARETTI**

---

C'è vera ricchezza solo nella condivisione.

Il Fondo nasce dalla volontà dei coniugi Francesca e Giulio attivi come volontari presso la Casa della Carità di Gaiano.

## *PROMOTORI*

Francesca Robuschi e Giulio Schiaretti.

## *BENEFICIARI*

Persone o nuclei familiari "bisognose" e/o in situazione di povertà o disagio

## *DATA DI ATTIVAZIONE*

15/12/2017

## *FONDI RACCOLTI*

€ 5.000,00

## *PROGETTI SOSTENUTI*

## *DISPONIBILITÀ AL 31.12.2017*

€ 0

## *COME CONTRIBUIRE*

Crédit Agricole Cariparma **IBAN IT41J062301270000038377222**

# FONDO DONARE CON TRASPORTO

---

La raccolta fondi è mirata all'acquisto di un nuovo mezzo di trasporto e alla gestione del servizio completamente gratuito che l'associazione offre alla cittadinanza. Il servizio è mirato al trasporto gratuito dei pazienti oncologici in cura presso il reparto di Oncologia – Day Hospital – dell'Azienda Ospedaliera Università di Parma. Il servizio viene svolta dal 11 gennaio 2013 attraverso una convenzione con l'Azienda Ospedaliera, Provincia di Parma, Comune di Parma e l'associazione Verso il Sereno e non beneficia di nessun contributo pubblico o altra forma di rimborso.

Il progetto denominato "Donare con... Trasporto" è mirato ad un coinvolgimento della cittadinanza affinché sostenga questo servizio, in quanto è rivolta esclusivamente a coloro che per ragioni economiche o di una mancanza di una adeguata rete familiare, non possono recarsi ad effettuare le cure oncologiche presso il nostro ospedale.

Il servizio è garantito dai volontari, dai giovani del Servizio Civile Volontario e da coloro che svolgono lavori socialmente utili, che utilizzo a secondo delle necessità due Opel Vivaro, di cui uno adibito al trasporto di disabili (carrozzina).

La raccolta dei fondi è mirata all'acquisto di un nuovo del veicolo e alla copertura dei costi di gestione (manutenzione, benzina, assicurazione, formazione), in quanto non beneficiando di contributi il servizio è garantito attraverso il 5permillee il sostegno dell'Associazione IntercralParma.

## *PROMOTORI*

Intercral

## *BENEFICIARI*

Pazienti oncologici

## *DATA DI ATTIVAZIONE*

26/10/2016

## *FONDI RACCOLTI*

€ 300,00

## *PROGETTI SOSTENUTI*

## *DISPONIBILITÀ AL 31.12.2017*

€ 300,00

## *COME CONTRIBUIRE*

Crédit Agricole Cariparma **IBAN IT54V0623012700000038291134**

## **MUNUS**

Fondazione di Comunità di Parma  
Via Primo Bandini 6 - 43123 Parma  
CF 92172800341

[www.fondazionemunus.it](http://www.fondazionemunus.it)

[info@fondazionemunus.it](mailto:info@fondazionemunus.it)

Tel. 328.3448.770